Il libro verrà presentato giovedì 14 dicembre alle 18 al convento degli Agostiniani a Pavia

"Parleranno le pietre. Lettura spirituale dell'Arca di Sant'Agostino"



"Parleranno le pietre. Lettura spirituale dell'Arca di Sant'Agostino". È il titolo del libro che verrà presentato giovedì 14 dicembre, alle 18, nella sala multimediale del convento degli Agostiniani in piazza San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia. Il volume, a cura di Enrico Impalà e Antonio Rovelli, comprende anche la "Vita di Sant'Agostino" a cura di

padre Antonio Baldoni, priore di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia. L'introduzione è stata affidata a Mons. Corrado Sanguineti, Vescovo di Pavia. Un evento che si inserisce tra i tanti appuntamenti che hanno caratterizzato il 2023, nel 1300esimo anniversario dell'arrivo a Pavia delle reliquie del Santo Vescovo di Ippona.

"Scorrendo le pagine di questa opera, che mette insieme una lettura spirituale dell'Arca del Santo e il profilo della vita di Agostino – si legge nell'introduzione curata dal Vescovo Corrado -, con accenni al suo percorso di pensiero e di fede, si coglie in modo molto forte il legame tra verità e bellezza che attraversa l'esistenza e la riflessione del grande Padre e Dottore della Chiesa. La bellezza imponente dell'Arca, con la rappresentazione delle differenti virtù e le scene della vita del Santo, colpisce chiunque entri nella basilica e raggiunga la tomba che custodisce le reliquie di Agostino, ormai da 1300 anni a Pavia. La lettura spirituale dell'Arca, proposta in questo libro, nella ricchezza impressionante delle varie raffigurazioni scolpite, va molto al di là di una presentazione artistica di questo capolavoro di scultura gotica (...):

CITTÀ

rende possibile una vera esperienza spirituale che apre alla bellezza, alla verità e al bene che si riflettono nelle forme della scultura, nel messaggio di fede e nell'illustrazione delle virtù, teologali e morali, e il tutto letto in connessione con la figura e la testimonianza di Agostino (...)".

Il libro è impreziosito dalle incisioni realizzate da Cesare Ferreri, coadiuvato dal fratello Giovanni, per l'edizione del volume del 1833 "L'Arca di Sant'Agostino monumento in marmo del secolo XIV ora esistente nella chiesa cattedrale di Pavia, disegnato e inciso da Cesare Ferreri colle illustrazioni di Defendente Sacchi".

Enrico Impalà, docente e scrittore, formatore in comunicazione scritta e scrittura creativa, è un teologo spirituale impegnato in ambito sociale e ambientale; la sua ricerca e le sue numerose pubblicazioni spaziano dalla religione alla narrativa, passando per la musica.

Antonio Rovelli, docente di Scienze, appassionato d'arte e storia locale, tiene conferenze di lettura delle opere d'arte nel contesto che le ha generate, creando intersezioni disciplinari; è autore di articoli e guida didattiche e svolge anche visite artistico-culturali come guida turistica abilitata.

L'appuntamento alle 15.30 alla sala conferenze del Broletto di Pavia

Concorso di poesia dialettale pavese, sabato 16 dicembre la premiazione

di Giovanni Segagni

Presidente del Circolo Regisole – Amiš dal dialèt

La quinta edizione del Concorso di poesia dialettale pavese, per l'anno 2023, proposta dal "Circolo culturale Il Regisole - amiš dal dialèt", con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Pavia, è giunta in dirittura di arrivo. I tecnici chiamati ad esprimere un parere e un commento sulle poesie pervenute, sono ormai al lavoro: questione di ore ed avremo la classifica delle opere ricevute. Quali le più meritevoli? Il segreto sarà vincolante fino alla proclamazione ufficiale che avverrà durante la cerimonia conclusiva che si terrà nella sala conferenze del Broletto (in Piazza Vittoria) sabato 16 dicembre dalle 15.30. Tra le note che possiamo anticipare, c'è la partecipazione di venti poeti non solo della città, ma pro-

venienti anche dalla provincia, davvero numerosi e molto graditi. Le poesie presentate sono circa una trentina perché, potendo decidere, alcuni di loro hanno inviato uno o due componimenti. Per ragioni di correttezza, tutti saranno invitati anche personalmente dalla segreteria contattando i loro rispettivi recapiti. Inoltre una convocazione speciale e personale sarà riservata ai meglio distinti. Cosicché, a distanza di pochi giorni, tutti siamo in attesa di scoprire le tre opere che saranno titolari dell'attuale concorso che, tra l'altro, desideriamo dedicare all'illustre nostro concittadino Mino Milani. Insomma, qualche notizia l'abbiamo data: luogo, orario e alcuni numeri interessanti. Siamo certi che l'attesa sarà abbondantemente ricompensata e speriamo, con l'occasione, di gratificare poeti e pubblico con un pomeriggio di schietto dialetto.



